

I partner per dar Futuro All'Impresa

La società di consulenza interamente bresciana nata nel 2008 ha realizzato 40 operazioni straordinarie

L'advisory

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. L'anomalia, nell'accezione positiva del termine, è nel dna di Futuro All'Impresa. Non un semplice advisory; non solo un investitore finanziario; non solo società di consulenza. È un sodalizio tra professionisti, imprenditori e manager bresciani accomunati da un unico obiettivo: creare valore per le imprese seguendo l'approccio tipico di chi fa impresa. «Quando il nostro team esamina dossier, non lo fa in un'ottica prettamente finanziaria, ma con taglio industriale - spiegano Enrico Scio e Guglielmo Ruggeri, due dei sei partner della società -. Og-

gi le aziende a Brescia ed in Italia hanno necessità di crescere in termini di dimensioni, lo si può fare attraverso investitori esterni, con acquisizioni, facendo sinergie. L'importante è crescere ed aiutare l'imprenditore a dare... futuro all'impresa».

I partner. Sono cinque i partner «paritetici» della società: si tratta di Enrico Scio, Guglielmo Ruggeri, Fabrizio Vicari, Enrico Deltratti e Paolo Streparava. Futuro All'Impresa è nata nel 2007, ha tre sedi (Brescia, in via Vittorio Emanuele, Milano e Firenze) ed in questi anni ha chiuso oltre 40 operazioni.

Nel «track record» della società ci sono ad esempio l'operazione di ristrutturazione del gruppo Gnutti Cirillo di Lumezane, la vendita della Zucchini di Brescia al gruppo B-Ti-



I cinque partner. Da sinistra Guglielmo Ruggeri, Enrico Scio, Paolo Streparava, Fabrizio Vicari, Enrico Deltratti

cino, l'acquisizione della Falck Vobarno, la cessione della società Meras al gruppo leader del settore zip e bottoni Riri; l'acquisizione e poi la vendita della Borroni Power Train di Saronno al gruppo Streparava di Adro.

Il recente closing. L'ultima operazione condotta con successo è nel settore automotive. «Si tratta di un "deal" estero su estero - ci spiegano -. Siamo stati advisor nell'operazione che ha visto la svedese Ma-

pe Sweden acquisita dal gruppo indiano Sansera Engeneering che ha sede a Bangalore». L'operazione segue quella chiusa nel mese di marzo: Futuro All'Impresa ha assistito il gruppo taiwanese FFG (leader mondiale nel comparto delle macchine utensili con oltre 2 miliardi di fatturato) nell'acquisizione della Imt, realtà che possiede i marchi Favretto, Meccanodora, Tacchella e Morara.

Advisory dal taglio innovativo ed internazionalizzato, Fu-

turo All'Impresa in questi anni si è mossa molto tra India e Cina. «Brescia tra 10 anni avrà lo stesso peso di Milano sotto il profilo economico industriale - spiega il commercialista Scio - per molteplici ragioni: dista solo 35 minuti di treno da Milano; è prima tra le province italiane in termini di Pil industriale; abbiamo molte aziende internazionalizzate e quindi avremo sempre più un travaso di know how tra le strutture milanesi di livello e quelle bresciane». //